



Delibera n. 78/2019
Verbale del Consiglio di Amministrazione n. 9/2019

Oggetto: Approvazione della "*Convenzione*" con la "*Scuola Nazionale della Amministrazione*" per lo svolgimento di un Corso di Formazione sul tema "*Accompagnamento della introduzione dello "smart working" nelle pubbliche amministrazioni*", riservato al personale dello "*Istituto Nazionale di Astrofisica*".

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA la Legge 7 agosto 1990, numero 241, e successive modifiche ed integrazioni, che contiene "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*", ed, in particolare gli articoli 4, 5 e 6;

VISTO il Decreto Legislativo 23 luglio 1999, numero 296, che prevede e disciplina la istituzione dello "*Istituto Nazionale di Astrofisica*" ("*INAF*") e contiene "*Norme relative allo Osservatorio Vesuviano*", ed, in particolare, l'articolo 1, comma 1;

CONSIDERATO che, tra l'altro, l'articolo 1, comma 1, del Decreto Legislativo 23 luglio 1999, numero 296, definisce lo "*Istituto Nazionale di Astrofisica*" come "*...ente di ricerca non strumentale ad ordinamento speciale, con sede in Roma e con strutture operative distribuite sul territorio, nel quale confluiscono gli osservatori astronomici e astrofisici...*";

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modificazioni ed integrazioni, che contiene "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";

CONSIDERATO che l'articolo 7, comma 4, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, prevede che le amministrazioni pubbliche "*...curano la formazione e l'aggiornamento del personale, ivi compreso quello con qualifiche dirigenziali, garantendo altresì l'adeguamento dei programmi formativi...*";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 2003, numero 97, con il quale è stato emanato il "*Regolamento per la amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla Legge 20 marzo 1975, numero 70*";

VISTO il Decreto Legislativo 4 giugno 2003, numero 138, che disciplina il "*Riordino dello Istituto Nazionale di Astrofisica*", come modificato e integrato dallo "*Allegato 2*" del Decreto Legislativo 21 gennaio 2004, numero 38, che prevede e disciplina la "*Istituzione dello*

Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica ("INRIM"), a norma dell'articolo 1 della Legge 6 luglio 2002, numero 137";

- VISTA** la Legge 27 settembre 2007, numero 165, che definisce i principi e i criteri direttivi della "**Delega al Governo in materia di riordino degli Enti di Ricerca**", ed, in particolare, l'articolo 1;
- VISTA** la Legge 18 giugno 2009, numero 69, che contiene alcune "**Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione e la competitività, nonché in materia di processo civile**", ed, in particolare, l'articolo 24;
- VISTO** il Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, numero 150, e successive modificazioni ed integrazioni, emanato in "**Attuazione della Legge 4 marzo 2009, numero 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni**";
- VISTA** la "**Legge di Contabilità e Finanza Pubblica**" del 31 dicembre 2009, numero 196;
- CONSIDERATO** in particolare, che l'articolo 2 della Legge innanzi richiamata "...*delega il Governo ad adottare, entro un anno dalla data della sua entrata in vigore, uno o più decreti legislativi per l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, ad esclusione delle regioni e degli enti locali, e dei relativi termini di presentazione e approvazione, in funzione delle esigenze di programmazione, gestione e rendicontazione della finanza pubblica...*";
- VISTO** il Decreto Legislativo 1° dicembre 2009, numero 178, che disciplina la "**Riorganizzazione della Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione ("SSPA"), a norma dell'articolo 24 della Legge 18 giugno 2009, numero 69**", ed, in particolare, l'articolo 3, commi 1, lettera d), e comma 2, e l'articolo 16, comma 1, lettera b), i quali prevedono che:
- la "**Scuola**" svolge, tra l'altro, attività di "...*formazione e di aggiornamento, in base a convenzioni e con tutti gli oneri a carico dei committenti, a favore di dipendenti di amministrazioni pubbliche diverse da quelle statali nonché di soggetti gestori di servizi pubblici e di istituzioni e imprese private, al fine di migliorare l'interazione e l'efficienza dei rapporti di collaborazione e di scambio tra la pubblica amministrazione statale e le altre amministrazioni pubbliche, nonché con il settore privato...*";
 - la "**Scuola**" può "...*promuovere o partecipare ad associazioni e consorzi, nonché stipulare accordi di programma, convenzioni e contratti con soggetti pubblici e privati ...*";
 - gli oneri relativi ai "...*corsi che costituiscono esecuzione di specifiche iniziative richieste da pubbliche amministrazioni centrali e locali sono posti a carico dei committenti...*";





- VISTO** il Decreto Legislativo 31 dicembre 2009, numero 213, che disciplina il **"Riordino degli Enti di Ricerca in attuazione dell'articolo 1 della Legge 27 settembre 2007, numero 165"**;
- VISTO** il Decreto Legge 31 maggio 2010, numero 78, con il quale sono state adottate alcune **"Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica"**, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 luglio 2010, numero 122, ed, in particolare, l'articolo 6, comma 13, il quale prevede, tra l'altro, che le **"...amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dallo "Istituto Nazionale di Statistica" ("ISTAT"), ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della Legge 31 dicembre 2009, numero 196, svolgono prioritariamente le attività di formazione tramite la "Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione" ovvero tramite i propri organismi di formazione..."**;
- VISTO** il Decreto Legislativo 31 maggio 2011, numero 91, e successive modifiche ed integrazioni, che contiene alcune **"Disposizioni in materia di adeguamento e di armonizzazione dei sistemi contabili, in attuazione dell'articolo 2 della Legge 31 dicembre 2009, numero 196"**, e che disciplina, in particolare, la **"...armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo..."**;
- VISTO** il Decreto Legge 6 luglio 2012, numero 95, che contiene alcune **"Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini, nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario"**, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, numero 135, ed, in particolare, l'articolo 11;
- VISTA** la Legge 6 novembre 2012, numero 190, che contiene **"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e della illegalità nella pubblica amministrazione"**;
- CONSIDERATO** che, in attuazione delle disposizioni contenute nella Legge 6 novembre 2012, numero 190, è stato, tra gli altri, emanato anche il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, numero 33, che disciplina gli **"obblighi di informazione, trasparenza e pubblicità da parte delle pubbliche amministrazioni"** e l'esercizio del **"diritto di accesso civico"**;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, numero 70, con il quale è stato emanato il **"Regolamento che disciplina il riordino del sistema di reclutamento e di formazione dei dipendenti pubblici e delle Scuole Pubbliche di Formazione, a norma dell'articolo 11 del Decreto Legge 6 luglio 2012, numero 95, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012,**

numero 135", che, tra l'altro, modifica la denominazione della "**Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione**" in "**Scuola Nazionale della Amministrazione**" ("**SNA**");

VISTA

la Legge 7 agosto 2015, numero 124, con la quale sono state conferite alcune "**Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche**", ed, in particolare:

- l'articolo 1, che disciplina la "**Carta della cittadinanza digitale**";
- l'articolo 7, che contiene alcune disposizioni in materia di "**Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza**";
- l'articolo 13, che contiene alcune disposizioni in materia di "**Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca**";
- l'articolo 14, che contiene alcune disposizioni per la "**Promozione della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro nelle amministrazioni pubbliche**";
- l'articolo 17, che contiene alcune disposizioni in materia di "**Riordino della disciplina del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche**";

CONSIDERATO

in particolare, che i commi 1 e 3 dell'articolo 14 della Legge 7 agosto 2015, numero 124, prevedono, tra l'altro, che:

- le "*...amministrazioni pubbliche, nei limiti delle risorse di bilancio disponibili a legislazione vigente e senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, adottano misure organizzative volte a fissare obiettivi annuali per l'attuazione del telelavoro e per la sperimentazione, anche al fine di tutelare le cure parentali, di nuove modalità spazio-temporali di svolgimento della prestazione lavorativa che permettano, entro tre anni, ad almeno il dieci per cento dei dipendenti, ove lo richiedano, di avvalersi di tali modalità, garantendo che i dipendenti che se ne avvalgono non subiscano penalizzazioni ai fini del riconoscimento di professionalità e della progressione di carriera...*";
- la "*...adozione delle misure organizzative e il raggiungimento degli obiettivi ad esse connessi costituiscono oggetto di valutazione nell'ambito dei percorsi di misurazione della performance organizzativa e individuale all'interno delle amministrazioni pubbliche...*";
- le "*...amministrazioni pubbliche adeguano, altresì, i propri sistemi di monitoraggio e di controllo interno, individuando specifici indicatori per la verifica dell'impatto sull'efficacia e sull'efficienza dell'azione amministrativa, nonché sulla qualità dei servizi erogati e delle misure organizzative adottate in tema di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti, anche coinvolgendo i cittadini, sia individualmente, sia nelle loro forme associative...*";
- con "*...Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri, sentita la Conferenza Unificata di cui all'articolo 8 del Decreto Legislativo 28 agosto 1997, numero 281, sono definiti gli indirizzi per l'attuazione delle disposizioni contenute nel comma*

MF
 C. S.
 M. S.

1 del presente articolo e le linee guida contenenti regole inerenti l'organizzazione del lavoro, finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti...";

VISTO

il Decreto Legislativo 25 maggio 2016, numero 97, che ha modificato e integrato, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 7 della Legge 7 agosto 2015, numero 124, le disposizioni contenute nella Legge 6 novembre 2012, numero 190, e nel Decreto Legislativo 14 marzo 2013, numero 33, ai fini della **"Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza"**;

VISTO

il Decreto Legislativo 26 agosto 2016, numero 179, che contiene **"Modifiche ed integrazioni al Codice della Amministrazione Digitale di cui al Decreto Legislativo 7 marzo 2005, numero 82, ai sensi dell'articolo 1 della Legge 7 agosto 2015, numero 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche"**;

VISTO

il Decreto Legislativo 25 novembre 2016, numero 218, che disciplina la **"Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell'articolo 13 della Legge 7 agosto 2015, numero 124"**, ed, in particolare gli articoli 2, 3 e 4;

VISTA

la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1° giugno 2017, numero 3, che individua e definisce le **"linee di indirizzo"** per l'attuazione dell'articolo 14, commi 1 e 2, della Legge 7 agosto 2015, numero 124, e le **"linee guida"** che contengono *"...le regole per la organizzazione del lavoro, finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti..."*;

VISTA

la Legge 22 maggio 2017, numero 81, con la quale sono state adottate le **"Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale"** e le **"Misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato"**, ed, in particolare, gli articoli compresi tra il 18 e il 24, che disciplinano il **"lavoro agile"**;

CONSIDERATO

che gli articoli 18, 19, 20 e 21 della Legge 22 maggio 2017, numero 81, stabiliscono, tra l'altro, che:

- allo *"...scopo di incrementare la competitività e di agevolare la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro..."*, viene promosso *"...il "lavoro agile" quale modalità di esecuzione del rapporto di lavoro subordinato stabilita mediante accordo tra le parti, anche con forme di organizzazione per fasi, cicli e obiettivi e senza precisi vincoli di orario o di luogo di lavoro, con il possibile utilizzo di strumenti tecnologici per lo svolgimento delle attività lavorative..."*;
- la *"...prestazione lavorativa viene eseguita, in parte, all'interno di locali aziendali e, in parte, all'esterno, senza una postazione fissa, entro i soli limiti di durata massima dell'orario di lavoro giornaliero e settimanale, derivanti dalla legge e dalla contrattazione collettiva..."*;

mf *alles* *ms*

- il "...datore di lavoro è responsabile della sicurezza e del buon funzionamento degli strumenti tecnologici assegnati al lavoratore per lo svolgimento delle attività lavorative...";
- le disposizioni che disciplinano il "**lavoro agile**" si "...applicano, in quanto compatibili, anche ai rapporti di lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modifiche ed integrazioni, secondo le direttive emanate ai sensi dell'articolo 14 della Legge 7 agosto 2015, numero 124, e fatta salva l'applicazione delle diverse disposizioni specificamente adottate per tali rapporti...";
- gli "...incentivi di carattere fiscale e contributivo eventualmente riconosciuti in relazione agli incrementi di produttività e di efficienza del lavoro subordinato sono applicabili anche quando l'attività lavorativa sia prestata in modalità di lavoro agile...";
- agli adempimenti in materia di "**lavoro agile**" si "...provvede senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, con le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente...";
- l'accordo che definisce le modalità di svolgimento del "**lavoro agile**" è "...stipulato per iscritto, ai fini della regolarità amministrativa e della prova, e disciplina l'esecuzione della prestazione lavorativa svolta all'esterno dei locali aziendali, anche con riguardo alle forme di esercizio del potere direttivo del datore di lavoro ed agli strumenti utilizzati dal lavoratore...";
- l'accordo "...individua, altresì, i tempi di riposo del lavoratore nonché le misure tecniche ed organizzative necessarie per assicurare la disconnessione del lavoratore dalle strumentazioni tecnologiche di lavoro...";
- l'accordo "...può essere a termine o a tempo indeterminato e, in tale ultimo caso, il recesso può avvenire con un preavviso non inferiore a trenta giorni...";
- nel caso di "...lavoratori disabili, ai sensi dell'articolo 1 della Legge 12 marzo 1999, numero 68, il termine di preavviso del recesso da parte del datore di lavoro non può essere inferiore ai novanta giorni, al fine di consentire una adeguata riorganizzazione dei percorsi di lavoro rispetto alle esigenze di vita e di cura del lavoratore...";
- in presenza di "...un giustificato motivo, ciascuno dei contraenti può recedere prima della scadenza del termine, nel caso di accordo a tempo determinato, o senza preavviso, nel caso di accordo a tempo indeterminato...";
- il "...lavoratore che svolge la prestazione in modalità di lavoro agile ha diritto ad un trattamento economico e normativo non inferiore a quello complessivamente applicato, in attuazione dei contratti collettivi di cui all'articolo 51 del Decreto Legislativo 15 giugno 2015, numero 81, nei confronti dei lavoratori che svolgono le medesime mansioni esclusivamente all'interno dell'azienda...";
- al "...lavoratore impiegato in forme di lavoro agile può essere riconosciuto, nell'ambito del predetto accordo, il diritto







all'apprendimento permanente, in modalità formali, non formali o informali, e alla periodica certificazione delle relative competenze...";

- *l'accordo che definisce le modalità di svolgimento del "**lavoro agile**" disciplina anche "...l'esercizio del potere di controllo del datore di lavoro sulla prestazione resa dal lavoratore all'esterno dei locali aziendali, nel rispetto di quanto disposto dall'articolo 4 della Legge 20 maggio 1970, numero 300, e successive modifiche ed integrazioni...";*
- *lo stesso accordo individua, inoltre, le "...condotte, connesse alla esecuzione della prestazione lavorativa all'esterno dei locali aziendali, che danno luogo all'applicazione di sanzioni disciplinari...";*

CONSIDERATO inoltre, che gli articoli 22 e 23 della Legge 22 maggio 2017, numero 81, disciplinano, sempre in materia di "**lavoro agile**", la "**sicurezza sul lavoro**" e la "**assicurazione obbligatoria per gli infortuni e le malattie professionali**";

VISTO il Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 74, con il quale sono state apportate alcune "**Modifiche al Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, numero 150, in attuazione dell'articolo 17, comma 1, lettera r), della Legge 7 agosto 2015, numero 124**";

VISTO il Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 75, che contiene alcune "**Modifiche ed integrazioni del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e) e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), i), m), n), o), q), r), s) e z), della Legge 7 agosto 2015, numero 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche**";

VISTA la Delibera del 25 maggio 2018, numero 42, con la quale, a seguito della conclusione, con esito positivo, del procedimento di controllo, sia di legittimità che di merito, previsto e disciplinato dall'articolo 4 del Decreto Legislativo 25 novembre 2016, numero 218, come innanzi richiamato, il Consiglio di Amministrazione ha approvato, in via definitiva, il nuovo "**Statuto**" dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**";

VISTO il nuovo Statuto dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", che è stato definitivamente approvato dal Consiglio di Amministrazione con la Delibera del 25 maggio 2018, numero 42, come innanzi richiamata, e pubblicato sul "**Sito Web Istituzionale**" in data 7 settembre 2018;

CONSIDERATO pertanto, che il nuovo Statuto dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" è entrato in vigore il **24 settembre 2018**;

VISTI in particolare, gli articoli 5, 6, 7, 13, 14, 15 e 16 del nuovo "**Statuto**";

VISTO il "**Disciplinare di Organizzazione e Funzionamento dello Istituto Nazionale di Astrofisica**", approvato dal Consiglio di



Amministrazione con Delibera del 21 giugno 2012, numero 44, e modificato dal medesimo Organo con Delibere del 19 dicembre 2013, numero 84, del 19 febbraio 2014, numero 7, del 16 dicembre 2015, numero 28, e del 19 ottobre 2016, numero 107;

- VISTO** il "**Regolamento sulla amministrazione, sulla contabilità e sulla attività contrattuale dello Istituto Nazionale di Astrofisica**", predisposto ai sensi dell'articolo 18, commi 1 e 3, del Decreto Legislativo 4 Giugno 2003, numero 138, approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 2 dicembre 2004, numero 3, e pubblicato nel Supplemento Ordinario della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 23 dicembre 2004, numero 300;
- VISTA** la Delibera del 2 luglio 2009, numero 46, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha modificato l'articolo 14 del predetto "**Regolamento**";
- VISTO** il "**Regolamento del Personale dello Istituto Nazionale di Astrofisica**", approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione dell'11 maggio 2015, numero 23, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 30 ottobre 2015, numero 253, ed entrato in vigore il **1° novembre 2015**;
- VISTO** il Decreto del Ministro della Istruzione, della Università e della Ricerca del 14 ottobre 2015, numero 821, con il quale il Professore **Nicolò D'AMICO** è stato nominato Presidente dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**";
- VISTO** il Decreto del Ministro della Istruzione, della Università e della Ricerca del 14 ottobre 2015, numero 821, con il quale:
- il Professore **Nicolò D'AMICO** è stato nominato Presidente dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**";
 - i Professori **Marco TAVANI** ed **Eugenio COCCIA** sono stati nominati Componenti del Consiglio di Amministrazione;
- VISTO** il Decreto del Presidente del 21 ottobre 2015, numero 1, con il quale sono stati nominati, a seguito di procedura elettorale, componenti del Consiglio di Amministrazione anche il Dottore **Enrico CAPPELLARO** e l'Ingegnere **Stefano GIOVANNINI**;
- VISTA** la Delibera del 21 marzo 2016, numero 9, con la quale il Consiglio di Amministrazione dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" ha:
- nominato "...il Dottore **Filippo Zerbi** quale *Direttore Scientifico dello "Istituto Nazionale di Astrofisica", a decorrere dalla medesima data del provvedimento di nomina...*";
 - stabilito che il "...predetto incarico, ai sensi dell'articolo 15, comma 1, dello Statuto dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", avrà durata coincidente a quella dell'incarico del Presidente del medesimo "**Istituto**", fatti salvi i casi di risoluzione anticipata espressamente previsti dalle disposizioni statutarie e dalla normativa vigente...";

**VISTA**

la Delibera del 2 agosto 2016, numero 83, con la quale il Consiglio di Amministrazione dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" ha:

- nominato "...il Dottore **Gaetano TELESIO** quale Direttore Generale dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" a far data dal **17 ottobre 2016**...";
- stabilito che il "...predetto incarico, ai sensi dell'articolo 14, comma 1, dello Statuto dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", avrà durata coincidente a quella dell'incarico del Presidente del medesimo "**Istituto**", fatti salvi i casi di risoluzione anticipata espressamente previsti dalle disposizioni statutarie e dalla normativa vigente...";

ATTESO

che il **14 ottobre 2019**:

- scade il termine di durata del mandato sia del Presidente che del Consiglio di Amministrazione dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**";
- scade il termine di durata degli incarichi sia del Direttore Generale che del Direttore Scientifico del medesimo "**Istituto**";

ATTESO

pertanto, che il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Direttore Generale e il Direttore Scientifico possono ancora svolgere, alla data odierna, tutti le funzioni e i compiti connessi ai rispettivi mandati e/o incarichi ed esercitare pienamente i relativi poteri;

CONSIDERATO

che, al fine di "...dare piena e tempestiva attuazione alle disposizioni contenute nell'articolo 14 della Legge 7 agosto 2015, numero 124, e negli articoli 18 e seguenti della Legge 22 maggio 2017, numero 81, che introducono nuove misure per la promozione della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro nelle Pubbliche Amministrazioni, tenute ad adottare soluzioni organizzative volte, tra l'altro, a sperimentare nuove modalità di organizzazione del lavoro mediante la ridefinizione delle modalità spazio-temporali di svolgimento della prestazione lavorativa, basate sulla flessibilità del lavoro e sulla valutazione delle relative attività...", il Dottore **Gaetano TELESIO**, nella sua qualità di Direttore Generale dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", ha affidato, con "**Ordine di Servizio**" del 27 febbraio 2019, numero 1, alla Dottoressa **Laura FLORA**, inquadrata nel Profilo di Primo Tecnologo, Secondo Profilo Professionale, e in servizio presso lo "**Osservatorio Astronomico di Trieste**" con le funzioni di Responsabile Amministrativo, che, nell'ambito "...del "**Sottogruppo Tematico di Lavoro**" chiamato a definire la nuova disciplina dello "**orario di lavoro**", ha studiato, in modo approfondito, il cosiddetto "**lavoro agile**" o "**smart working**", di predisporre, di intesa con il Presidente e il Direttore Generale e di concerto con il "**Comitato Unico di Garanzia**", tutti gli atti necessari per l'attivazione, nell'ordinamento dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", di questa nuova forma di lavoro flessibile e di svolgere, di concerto con il Direttore Generale, tutte le attività preordinate ad ottemperare agli adempimenti normativi che disciplinano la materia...";





CONSIDERATO

pertanto, che la Dottoressa **Laura FLORA**, in conformità a quanto stabilito dal predetto Ordine di Servizio, ha predisposto, di intesa con il Presidente e con il Direttore Generale, una "**Bozza**" del "**Regolamento che disciplina il lavoro agile**";

CONSIDERATO

che la "**Bozza**" del "**Regolamento che disciplina il lavoro agile**" è stata successivamente condivisa anche dal Direttore Scientifico;

CONSIDERATO

inoltre, che:

- la predetta "**Bozza**" di "**Regolamento**" è stata sottoposta all'esame delle "**Organizzazioni Sindacali**" nella riunione di Contrattazione Collettiva Nazionale Integrativa del **20 giugno 2019**;
- nel corso della predetta riunione, la "**Delegazione di Parte Pubblica**" e le "**Organizzazioni Sindacali**", hanno definito, di comune accordo, alcune modifiche della "**Bozza**" del "**Regolamento che disciplina il lavoro agile**";
- in data **17 luglio 2019**, il "**Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni**" dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" ha formulato, a sua volta, alcune proposte di modifica della "**Bozza**" del "**Regolamento che disciplina il lavoro agile**", esprimendo, comunque, parere favorevole alla sua approvazione;
- in data **20 luglio 2019**, la versione aggiornata della "**Bozza**" di "**Regolamento**" più volte citata, che recepisce le modifiche proposte sia dalle "**Organizzazioni Sindacali**" che dal "**Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni**", è stata trasmessa al Collegio dei Direttori delle "**Strutture di Ricerca**", al fine di acquisire il prescritto parere;
- in data **16 settembre 2019**, il Collegio dei Direttori delle "**Strutture di Ricerca**" ha formulato ulteriori proposte di modifica della "**Bozza**" del "**Regolamento che disciplina il lavoro agile**", esprimendo, comunque, parere favorevole alla sua approvazione;

VISTA

la Delibera del 27 settembre 2019, numero 63, con la quale il Consiglio di Amministrazione dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" ha:

- approvato "...il "**Regolamento che disciplina il lavoro agile**" nel testo che recepisce le modifiche definite, di comune accordo, dalla "**Delegazione di Parte Pubblica**" e dalle "**Organizzazioni Sindacali**" nel corso della riunione di contrattazione collettiva nazionale di lavoro del **20 giugno 2019** e quelle proposte dal "**Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni**" e dal Collegio dei Direttori delle "**Strutture di Ricerca**"...";
- autorizzato "...la pubblicazione del "**Regolamento che disciplina il lavoro agile**" sul Sito Web dello "**Istituto**"

mgf Alles



Nazionale di Astrofisica", nella Sezione "Amministrazione Trasparente"...;

- stabilito che "...il **"Regolamento che disciplina il lavoro agile"** entrerà in vigore a decorrere dal quindicesimo giorno successivo a quello della sua pubblicazione...";

ATTESA

la necessità di promuovere alcune iniziative finalizzate a dare piena e concreta attuazione al predetto **"Regolamento"** e ad agevolare la introduzione, nello **"Istituto Nazionale di Astrofisica"**, del **"lavoro agile"**, anche attraverso lo svolgimento di specifiche attività formative del personale e l'attivazione di altre, idonee **"forme di accompagnamento"**;

CONSIDERATO

che la Dottoressa **Laura FLORA**, in attuazione delle direttive impartite dal Direttore Generale con **"Ordine di Servizio"** del 27 febbraio 2019, numero 1, come innanzi richiamato, e facendo seguito alla nota direttoriale del 10 giugno 2019, ha avviato, per il perseguimento delle finalità innanzi specificate, un rapporto di collaborazione con la **"Scuola Nazionale della Amministrazione"**;

VISTA

in particolare, la nota del 19 settembre 2019, con la quale la Dottoressa **Laura FLORA** ha trasmesso:

- lo **"Schema"** della **"Convenzione"** con la **"Scuola Nazionale della Amministrazione"** per lo svolgimento di un Corso di Formazione sul tema **"Accompagnamento della introduzione dello "smart working" nelle pubbliche amministrazioni"**, riservato al personale dello **"Istituto Nazionale di Astrofisica"**;
- il **"Progetto Didattico"** del predetto Corso di Formazione, allegato allo **"Schema"** di **"Convenzione"**;

VISTI

lo **"Schema"** della **"Convenzione"** tra la **"Scuola Nazionale della Amministrazione"** e lo **"Istituto Nazionale di Astrofisica"** e il **"Progetto Didattico"** ad esso allegato;

CONSIDERATO

che l'articolo 3 del predetto **"Schema"**, che individua e disciplina gli **"Adempimenti delle Parti"**, prevede, in particolare, che:

- lo **"Istituto Nazionale di Astrofisica"** e la **"Scuola Nazionale della Amministrazione"** si impegnano, ciascuno **"...nell'ambito delle rispettive competenze, a collaborare per la realizzazione della predetta attività formativa, assicurando, in particolare, quanto previsto dai commi successivi..."**;
- la **"Scuola Nazionale della Amministrazione"** assicura **"...il coordinamento tecnico-scientifico delle attività formative, provvede alla predisposizione del materiale didattico, reso disponibile ai partecipanti in formato elettronico, e si impegna a conferire, secondo le proprie procedure interne, i relativi incarichi di docenza..."**;
- lo **"Istituto Nazionale di Astrofisica"** si impegna **"...a fornire alla Scuola, entro 10 giorni dall'inizio delle attività formative, mediante il sistema di iscrizione online della stessa, i nominativi dei partecipanti..."**;

MB

Alles

UD



- la "**Scuola Nazionale dell'Amministrazione**" assicura "...il monitoraggio e la valutazione dei risultati della attività formativa e trasmette allo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", al termine delle stesse, un "**Report di Valutazione**", nonché gli "**Attestati di Frequenza**" ai partecipanti che ne hanno maturato il diritto...";

CONSIDERATO

inoltre, che, secondo quanto previsto dall'articolo 4 dello "**Schema**" di "**Convenzione**":

- gli "**oneri**" a "...carico dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" per l'attività formativa prevista e disciplinata dai precedenti articoli 2 e 3 ammontano ad € 5.472,00 come dettagliato nel "**Piano dei Costi**" riportato nel "**Progetto Didattico**"...";
- lo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" procederà al versamento del predetto importo "...sul conto corrente bancario numero 22326, con le seguenti coordinate: IBAN IT76N0100003245350200022326, acceso presso la Banca di Italia, Tesoreria Centrale dello Stato, e intestato alla "**Scuola Nazionale dell'Amministrazione**", in un'unica soluzione, entro 30 giorni dall'invio del "**Report di Valutazione**" di cui al precedente articolo 3, dandone contestuale comunicazione al "**Servizio Affari Generali, Contabilità e Personale**" della predetta "**Scuola**", al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: protocollo@pec.sna.gov.it...";

CONSIDERATO

infine, che la durata della predetta "**Convenzione**":

- decorre dalla data della sua stipula;
- cessa con il versamento degli oneri previsti a carico dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", come specificati nell'articolo 4 del relativo "**Schema**";

ACQUISITI

i pareri favorevoli:

- a) alla approvazione della "**Convenzione**" con la "**Scuola Nazionale della Amministrazione**" per lo svolgimento di un Corso di Formazione sul tema "**Accompagnamento della introduzione dello "smart working" nelle pubbliche amministrazioni**", riservato al personale dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", secondo lo "**Schema**" all'uopo predisposto;
- b) alla approvazione del relativo "**Progetto Didattico**", annesso al predetto "**Schema**";
- c) alla sottoscrizione della "**Convenzione**" tra la "**Scuola Nazionale della Amministrazione**" e lo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", con i relativi allegati, per le finalità innanzi specificate,

espressi, nell'ambito delle rispettive competenze, sia dal Direttore Generale che dal Direttore Scientifico;

ATTESA

pertanto, la necessità di provvedere;

PRESO ATTO

di quanto emerso nel corso del dibattito e degli esiti della votazione,

m@ *alles* *ms*

DELIBERA,

alla unanimità dei presenti,

Articolo 1. Di approvare:

- a) la "**Convenzione**" con la "**Scuola Nazionale della Amministrazione**" per lo svolgimento di un Corso di Formazione sul tema "**Accompagnamento della introduzione dello "smart working" nelle pubbliche amministrazioni**", riservato al personale dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", secondo lo "**Schema**" all'uopo predisposto;
- b) il relativo "**Progetto Didattico**", annesso al predetto "**Schema**", che si allegano alla presente Delibera per formarne parte integrante (Allegati numeri 1 e 2).

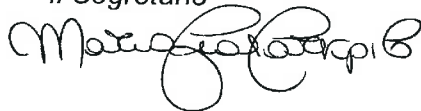
Articolo 2. Di autorizzare la sottoscrizione della "**Convenzione**" tra la "**Scuola Nazionale della Amministrazione**" e lo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", con i relativi allegati, per le finalità specificate nell'articolo 1 del dispositivo della presente Delibera.

Articolo 3. Di autorizzare il Professore **Nicolò D'AMICO**, nella sua qualità di Presidente dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", a sottoscrivere la "**Convenzione**" con la "**Scuola Nazionale della Amministrazione**", con i relativi allegati, come specificata nei primi due articoli del dispositivo della presente Delibera.

Articolo 4. Di autorizzare la spesa prevista per lo svolgimento dell'attività formativa oggetto della "**Convenzione**" con la "**Scuola Nazionale della Amministrazione**", per un importo complessivo di € **5.472,00**, che graverà sui fondi iscritti nei pertinenti capitoli del Bilancio Annuale dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" per l'Esercizio Finanziario 2020.

Roma, 14 ottobre 2019

Il Segretario



Il Presidente



Estensori: Partipilo/Telesio





CONVENZIONE

TRA

SCUOLA NAZIONALE DELL'AMMINISTRAZIONE (di seguito denominata Scuola), con sede legale in Roma, Via dei Robilant n. 11 – CAP 00135 - (C.F. 80006130613), in persona del Presidente, legale rappresentante pro-tempore, Prof. Stefano Battini;

E

ISTITUTO NAZIONALE DI ASTROFISICA (di seguito denominato INAF), via (C.F.), in persona del , in qualità di

di seguito congiuntamente indicate come “le Parti”;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, e successive modificazioni e integrazioni, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche, ed in particolare l'art. 7, comma 4, secondo cui *“le amministrazioni pubbliche curano la formazione e l'aggiornamento del personale, ivi compreso quello con qualifiche dirigenziali, garantendo altresì l'adeguamento dei programmi formativi, al fine di contribuire allo sviluppo della cultura di genere della pubblica amministrazione”*;

VISTO l'articolo 3, comma 1, lettera d) del decreto legislativo 1° dicembre 2009, n. 178, concernente la possibilità da parte della SNA di erogare corsi, in base a convenzioni e con tutti gli oneri a carico dei committenti, a favore di dipendenti di Amministrazioni pubbliche diverse da quelle statali nonché di soggetti gestori di servizi pubblici e di istituzioni e imprese private, al fine di migliorare l'interazione e l'efficienza dei rapporti di collaborazione e scambio tra la Pubblica Amministrazione statale e le altre Amministrazioni pubbliche, nonché con il settore privato;

mf *cc* *ms*

VISTO, inoltre, l'articolo 3, comma 2, del citato decreto legislativo 1° dicembre 2009, n. 178, ove è stabilito che la Scuola può promuovere o partecipare ad associazioni e consorzi, nonché stipulare accordi di programma, convenzioni e contratti con soggetti pubblici e privati;

VISTO l'art. 16, comma 1, lett. b) del citato decreto legislativo 1° dicembre 2009, n. 178, in base al quale per i corsi che costituiscono esecuzione di specifiche iniziative richieste da Pubbliche Amministrazioni centrali e locali gli oneri sono posti a carico dei committenti;

VISTO il decreto legge 31 maggio 2010 n. 78, convertito con legge 30 luglio 2010 n. 122, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica, e, in particolare, l'art. 6, comma 13, laddove si prevede, tra l'altro, che le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione *“svolgono prioritariamente l'attività di formazione tramite la Scuola superiore della pubblica amministrazione ovvero tramite i propri organismi di formazione”*;

VISTO l'art.1 del Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013 n.70, che modifica la denominazione della Scuola superiore della pubblica amministrazione in Scuola nazionale dell'amministrazione (SNA);

VISTO il decreto n. 230 del 16 ottobre 2018 del Presidente della SNA, concernente, tra l'altro, la determinazione degli oneri a carico dei committenti per specifiche attività formative da erogare in convenzione;

VISTA la richiesta del 10 giugno 2019, con la quale l'INAF comunica l'intenzione di avvalersi della Scuola Nazionale dell'Amministrazione per lo svolgimento del corso;

RITENUTO di procedere mediante la stipula di apposita Convenzione per la realizzazione dell'attività formativa richiesta;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1

(Premesse e allegati)

1. Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante della presente Convenzione.

Art. 2

(Oggetto)

1. Oggetto della presente Convenzione è la realizzazione del corso *“Accompagnamento all'introduzione dello smart working nelle pubbliche amministrazioni”*, di cui al *Progetto didattico* in allegato.
2. Il corso è destinato al personale dell'Istituto nazionale di Astrofisica.

Art. 3

(Adempimenti delle Parti)

1. Le Parti, ciascuna per quanto di rispettiva competenza, si impegnano a collaborare per la realizzazione dell'attività formativa di cui all'articolo 2, assicurando, in particolare, quanto previsto dai commi successivi.
2. La Scuola assicura il coordinamento tecnico-scientifico delle attività formative, provvede alla predisposizione del materiale didattico, disponibile ai partecipanti in formato elettronico, e si impegna a conferire, secondo le proprie procedure interne, i relativi incarichi di docenza.
3. L'INAF provvede a fornire alla Scuola, entro 10 giorni dall'inizio delle attività formative, mediante il sistema di iscrizione online della stessa, i nominativi dei partecipanti.
4. La Scuola assicura il monitoraggio e la valutazione dei risultati dell'attività formativa e trasmette all'INAF, al termine delle attività formative, un *Report di valutazione sull'attività formativa erogata* nonché gli *Attestati di frequenza* ai partecipanti che ne hanno maturato il diritto.

Art. 4

(Oneri)

1. Le Parti concordano che l'onere a carico dell'INAF per l'attività formativa di cui all'art.2 ammonta a € 5.472 (cinquemilaquattrocentosettantadue/00), come dettagliato nel Piano costi riportato nel Progetto didattico in allegato.
2. L'importo dovuto sarà versato sul conto corrente bancario n. 22326 presso la Banca d'Italia, IBAN IT76N0100003245350200022326 – Tesoreria Centrale dello Stato, intestato alla Scuola, in un'unica soluzione entro 30 giorni dall'invio del Report, di cui all'art.3 comma 4, dandone contestuale comunicazione al Servizio affari generali, contabilità e personale della SNA al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: protocollo@pec.sna.gov.it.

Art. 5

(Durata)

1. La presente Convenzione decorre dalla data della stipula e si conclude con il versamento degli oneri a carico dell'INAF di cui all'art.4.

Art. 6

(Trattamento dei dati personali)



1. Le Parti si impegnano a non portare a conoscenza di terzi informazioni, dati, documenti e notizie di cui vengono a conoscenza in forza della presente Convenzione.
2. I dati personali raccolti in conseguenza e nel corso di esecuzione della presente Convenzione vengono trattati e custoditi dalle Parti nel rispetto della vigente normativa sulla protezione dei dati personali ed, in particolare, il Regolamento Europeo per la protezione dei dati personali 2016/679, il D.Lgs. 30/06/2003 n. 196 e successive modifiche e integrazioni, in particolare come modificato dal D.Lgs. 10/08/2018 n. 101.

Art. 7

(Foro competente)

1. Eventuali disaccordi nell'interpretazione e/o esecuzione della presente convenzione saranno risolti amichevolmente tra le Parti. In caso di mancato accordo è competente, in via esclusiva, il Foro di Roma.

Roma, _____

Scuola Nazionale dell'Amministrazione
firmato digitalmente
Prof. Stefano Battini

Istituto Nazionale Astrofisica
firmato digitalmente
Dott.

MB *Alles* *us*



SNA

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Scuola Nazionale dell'Amministrazione

**Dipartimento per il benessere, la cultura
e lo sviluppo sostenibile (DIBECS)**

**PROGETTO DIDATTICO
allegato alla convenzione**

**ACCOMPAGNAMENTO ALL'INTRODUZIONE DELLO SMART WORKING NELLE
PUBBLICHE AMMINISTRAZIONE**

Edizione dedicata all'Istituto Nazionale di Astrofisica (INAF)

BOZZA 5 giugno 2019

cm@ cells no

Intervento formativo: informazioni generali

Denominazione corso	Accompagnamento all'introduzione dello smart working nelle Pubbliche Amministrazioni
Area tematica	Management e Sviluppo delle Risorse Umane
Ambito	Management pubblico
Obiettivi didattici e metodologia	<p>La legge 124/2015 ha previsto, nel quadro delle iniziative volte alla promozione della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, la sperimentazione, nella PA, di nuove modalità spazio-temporali di svolgimento della prestazione lavorativa. L'obiettivo è di introdurre il "lavoro agile" (o smart working): una modalità flessibile di lavoro cui potranno accedere, entro tre anni, il 10% dei dipendenti, su base volontaria, attraverso la diffusione della conoscenza delle disposizioni normative e di quelle tecnico-organizzative per la gestione del "lavoro agile".</p> <p>Il conseguimento dei risultati attesi dall'introduzione di forme di "lavoro agile" richiede lo sviluppo di nuovi strumenti organizzativo-gestionali e, in particolare, lo sviluppo di nuovi stili manageriali che, da un lato, incoraggino i dipendenti a lavorare secondo modalità caratterizzate da una maggiore flessibilità e autonomia; dall'altro, prevedano nuove forme di indirizzo e coordinamento, verifica e controllo dei risultati.</p> <p>All'interno del quadro delineato, il corso rappresenta un valido strumento di conoscenza dei nuovi strumenti di "lavoro agile" e utile per approcciare tematiche trasversali quali quelle connesse al work-life balance, al diversity management, all'ICT e alla promozione delle potenzialità delle nuove tecnologie.</p>
Principali temi trattati	<ul style="list-style-type: none"> • Smart working: definizione e differenze con il telelavoro; la legge 124/2015, la legge 81/2017; • Lo smart working come leva di innovazione manageriale e organizzativa: - cultura e competenze del manager smart - cultura organizzativa e lavoro; • Dall'output all'outcome: il lavoro per progetto: fasi, cicli e obiettivi misurabili. - benefici per le organizzazioni e i lavoratori. • Le fasi del progetto di change management, ruoli e responsabilità per il cambiamento, la gestione delle resistenze, il ruolo della direzione delle Risorse umane e della direzione IT. • Aspetti giuslavoristici: il contratto individuale, la circolare INAIL 48/2017. Il divieto di discriminazione.
Amministrazione richiedente	Istituto Nazionale di Astrofisica (INAF)
Destinatari	Personale dell'Istituto Nazionale di Astrofisica (INAF)
N° edizioni previste	1

M.F. Celsi *ms*

Dettagli edizione

Modalità [selezionare solo una voce]	<input type="checkbox"/> aula	Le attività si svolgono in aula – non sono previste attività di formazione a distanza (il materiale online svolge funzione di supporto; la fruizione non è monitorata e non è pre-condizione per il conseguimento dell’attestato)
	<input checked="" type="checkbox"/> <i>blended</i>	Prevista almeno una lezione in aula – previste attività di formazione a distanza (es. webinar e/o materiale online la cui fruizione è monitorata ed è pre-condizione per il conseguimento dell’attestato)
	<input type="checkbox"/> <i>e-learning</i>	Non è prevista alcuna lezione in aula - previste esclusivamente attività di formazione a distanza (es. webinar e/o materiale online la cui fruizione è monitorata ed è pre-condizione per il conseguimento dell’attestato)
Valutazione finale	<input type="checkbox"/> Prevista (in questo caso completare parte dedicata) <input checked="" type="checkbox"/> Non prevista (in questo caso cancellare parte dedicata)	



Calendario e programma didattico

Lezioni in aula

Data	Orario (da /a)	Argomento della lezione	Numero docenti	Numero ore
1° giornata	Da definire	Modulo formativo dedicato ai Direttori di Struttura <ul style="list-style-type: none"> • Smart working: definizione e differenze con il telelavoro • Quadro normativo: la legge 124/2015 e la legge 81/2017 • Lo smart working come leva di innovazione manageriale e organizzativa • Dall'output all'outcome: il lavoro per progetto: fasi, cicli e obiettivi misurabili. • Le fasi del progetto di change management, ruoli e responsabilità per il cambiamento 	2	2
2° giornata	Da definire	Modulo formativo dedicato ai Responsabili amministrativi <ul style="list-style-type: none"> • Smart working: definizione e differenze con il telelavoro • Quadro normativo: la legge 124/2015 e la legge 81/2017 • Lo smart working come leva di innovazione manageriale e organizzativa • Dall'output all'outcome: il lavoro per progetto: fasi, cicli e obiettivi misurabili. • Le fasi del progetto di change management, ruoli e responsabilità per il cambiamento 	2	2
3° giornata	Da definire	Modulo formativo dedicato alle organizzazioni sindacali e al CUG <ul style="list-style-type: none"> • Smart working: definizione e differenze con il telelavoro • Quadro normativo: la legge 124/2015 e la legge 81/2017 • Lo smart working come leva di innovazione manageriale e organizzativa 	2	2

MB Cells →

Lezioni via web – webinar

Data	Orario (da /a)	Argomento della lezione	Numero docenti	Numero ore
4° giornata	Da definire	Modulo formativo dedicato al personale <ul style="list-style-type: none">• Smart working: definizione e differenze con il telelavoro• Quadro normativo: la legge 124/2015 e la legge 81/2017• Lo smart working come leva di innovazione manageriale e organizzativa• I passaggi operativi per l'avvio del progetto di smartworking	3	2

Impegno didattico complessivo

Modalità	Numero ore
Docenza (lezioni in aula) – incluse codocenze	12
Docenza (lezioni via web – webinar) – incluse codocenze	6
Attività didattica a distanza realizzata con contenuti digitali sviluppati appositamente per il programma formativo (video lezioni registrate, learning objects, etc.)	0
Attività didattica a distanza realizzata con contenuti digitali disponibili a catalogo SNA e inseriti nel programma formativo (video lezioni registrate, learning objects, etc.)	0

Handwritten signatures and initials at the bottom left of the page.

Piano costi

Voci di costo	Numero ore complessive	Numero giornate	Costo unitario	Costo totale
Docenza (lezioni in aula) - incluse codocenze	12	N/A	150	1800
Docenza (lezioni via web - webinar) - incluse codocenze	6	N/A	300	1800
Contenuti digitali sviluppati appositamente per il programma formativo (video lezioni registrate, learning objects, etc.)	0	N/A	600	0
Contenuti digitali disponibili a catalogo SNA e inseriti nel programma formativo (video lezioni registrate, learning objects, etc.)	0	N/A	50	0
Tutoraggio didattico (tutor dedicato in aula)	N/A	0	200	0
Oneri a carico della Scuola (32% costi di docenza e di sviluppo contenuti digitali dedicati)	N/A	N/A	N/A	1152
Progettazione, coordinamento e spese amministrative (20% costi di progetto al netto degli oneri)	N/A	N/A	N/A	720
Spese per missioni - previsione	N/A	0	350	0
TOTALE (escluse spese per missioni)				5472
TOTALE (incluso spese per missioni)				5472



